

gato, se si valuta questo particolare aspetto dell'organizzazione scolastica, dal punto di vista delle connessioni economiche che derivano dalla pianificazione della trasformazione delle strutture scolastiche, che permettono l'adozione del tempo prolungato.

Per l'ufficio provveditorati dell'assessorato ai rapporti con le aziende, si andrà a vedere quante e quali imprese sono state recuperate all'operatività economica, minacciata da più o meno gravi dissesti economici.

Anche qui l'attività organizzativa sarà analizzata dal punto di vista della pianificazione e del contenuto delle attività particolari, che sono competenza dell'ufficio stesso.

Lo stesso dicasi per l'ufficio urbanistica, e per tutti gli altri dei diversi assessorati.

I giudizi di valore saranno dati da una commissione composta da membri tecnici, economici e sindacali.

I primi forniranno i parametri tecnici di valutazione, i valori intrinseci cioè dell'attività e l'impegno che comporta a livello fisico e intellettuale; tali parametri saranno quelli che diversificano il valore di una funzione prestata da un'altra.

I rappresentanti economici della ^{UCCPAP} ~~tesoreria provinciale~~, forniranno i ~~criteri~~ limiti economici alla valutazione stessa, oltre i quali si pregiudica il principio dell'equa distribuzione della ricchezza fra i diversi settori produttivi; ed superando gli stanziamenti di bilancio, si danneggia l'intera manovra economica.

Il rappresentante sindacale, sarà l'organo che ha il compito di evitare valutazioni dell'attività collettiva dei soci, troppo diverse tra i vari settori produttivi.

Il diverso impegno fisico, mentale e nel tempo, è giusto che venga ripagato in modo diverso, ma non in modo eccessivo; per questo l'operatore sindacale, avendo la conoscenza della valutazione del lavoro degli altri settori, può dare indicazioni per evitare disparità di trattamento non giustificate da obiettivi motivi che le consentono.

Tale rappresentante proporrà anche la percentuale del valore del servizio prestato dai soci dell'UCCPAP, da destinare ad attività sociali, proprio per cercare di risanare le situazioni di disagio economico e di indigenza, là dove l'organizzazione macroscopica del sistema non riesce ad arrivare.

Le definitive somme da destinare ad attività sociali sono fissate in seguito a votazione dei componenti la commissione.

Verranno valutate anche le attività sociali prestate dal socio. In questo caso saranno solo attività poste in essere a favore del consorzio provinciale dal singolo o da gruppi di soci.

Anche le innovazioni dei soci saranno oggetto di valutazione da parte della commissione; in particolare avranno rilevanza notevole quelle che tendono a modificare la sistematica della pianificazione delle attività dei vari settori, sia negli strumenti preventivi sostituiti dagli schemi di sviluppo, sia nei piani che vengono connessi per gli uffici dei vari assessorati, dalle SCPAP.

L'attività diretta a dare giudizi sul valore del lavoro prestato dai soci, nelle sue componenti di organizzazione amministrativa che produce il servizio, sarà oggetto di rendicontazione da trasmettere alla sezione 3^a, per l'acquisizione agli atti e per le richieste di finanziamento in essa contenute e di eventuali variazioni di competenze amministrative.

COOPERATIVE dell'assessorato al coordinamento e mobilità del personale, provinciale e regionale; e della direzione generale al coordinamento dei piani regionali del Ministero del bilancio, nonché della direzione generale mobilità.

- a)-Ufficio centrale di coordinamento dei piani provinciali (UCCPAP), e ufficio centrale di coordinamento dei piani regionali (UCCPAR).

Le cooperative dell'UCCPAP e UCCPAR, saranno tre e apparterranno alla associazione provinciale e regionale cooperative istituti di credito.

La prima avrà il compito di gestire le sottosezioni di coordinamento dei piani degli assessorati provinciali e regionali (SCPAP e SCPAR), che coordinano le attività di piano dei vari assessorati e quello di amministrare le 4 sezioni dell'ufficio stesso.

Della prima sezione farà parte un'altra cooperativa che avrà il compito di gestire il funzionamento, fornendo anche gli organi operativi, dei comparti provinciali e regionali e dell'ufficio centrale di coordinamento generale provinciale e regionale (~~UCCPA~~ UCCGP - UCCGR).

La terza cooperativa in ambito provinciale e regionale, ha il compito di ordinare le attività della sezione Ia), che ha la funzione di analizzare le varianti alle competenze dei vari uffici, per vedere quali variazioni ciò comporta per la pianificazione economica dei diversi uffici.

- La direzione generale coordinamento piani regionali del Ministero del Bilancio (DGCPMin.), sarà amministrata dalla cooperativa che ha la gestione delle SCPRMin (Sezioni di coordinamento dei piani regionali presso i vari Ministeri), presso i diversi Ministeri, e che farà parte dell'associazione nazionale cooperative istituti di credito.

Tale cooperativa oltre ad avere l'amministrazione delle quattro divisioni della direzione generale citata, permetterà il funzionamento con propri organi del Ministero del Bilancio.

Le altre cooperative che operano all'interno della direzione generale per il coordinamento dei piani regionali del Ministero del bilancio, sono quella che ha la gestione dei comparti nazionali e dell'ufficio centrale di coordinamento generale nazionale (UCCGN); e la cooperativa che provvede al funzionamento della divisione Ia), il cui compito è quello di valutare le influenze di carattere economico, che possono essere apportate dalle varianti alle competenze degli organi centrali e periferici della DGCPMin. D.G. del Bilancio

Ministero.

Va comunque precisato che, essendo l'UCCPAP e gli altri del consorzio regionale e di quello nazionale nella corrispondente Direzione generale di coordinamento dei piani regionali del Ministero del Bilancio, preposti alla tenuta della contabilità nazionale, che individua contabilmente lo sviluppo degli organismi produttivi dello Stato cooperativo; dovrà essere diretto come l'ufficio mobilità dello stesso assessorato, da organismi privati, che in questo caso apparterranno alle imprese cooperative istituti di credito.

Ciò significa che gli obiettivi dell'ufficio, la loro realizzabilità ed acquisizione, devono essere posti da imprese cooperative private nominate dall'associazione imprese cooperative dell'area IDALRIMAT dei vari consorzi dello Stato cooperativo.

Ciascun consorzio provinciale, regionale e nazionale, secondo gli organi centrali e periferici, provvederà a nominare queste imprese private che hanno il compito di gestire direttamente determinati uffici che sono strettamente collegati con le attività private di produzione e di funzionamento dello Stato cooperativo. Il costo del servizio sarà posto a carico del consorzio corrispondente e pagato alla impresa che sia stata scelta fra quelle che hanno chiesto di assumere l'incarico di gestione citato.

La sede dell'associazione imprese cooperative dei tre consorzi, la quale provvederà alla nomina citata, per lo ambito provinciale, si può far corrispondere con le associazioni industriali provinciali dello Stato repubblicano. Occorrerà allora creare delle sedi regionali e nazionali per tali associazioni di imprese cooperative dell'area produttiva imprese IDALRIMAT.

Mentre allora negli altri uffici collettivi dei vari assessorati e Ministeri (Funzioni ~~Finanza~~, scuola, lavoro, internò, difesa, giustizia, attività sindacali, ecc.), le imprese cooperative private che sono chiamate a svolgere e gestire determinate attività, vengono scelte secondo i criteri indicati nella presente trattazione, dalla dirigenza delle sezioni terze di tali uffici, nel caso invece dell'assessorato alla mobilità e al coordinamento dei piani come degli altri che hanno carattere specificamente privato, le imprese che gestiscono tali uffici sono scelte dall'associazione imprese cooperative IDALRIMAT, secondo i criteri che saranno indicati nella trattazione dell'ufficio mobilità.

Anche nel caso dell'ufficio centrale di coordinamento dei piani degli assessorati provinciali (UCCPAP), e di quelli corrispondenti degli altri consorzi, vi sarà la gestione del

personale che appartiene a ciascun consorzio e che concorre in modo anche cospicuo alla gestione del servizio.

Tale personale sarà soggetto a mobilità secondo l'organizzazione dell'ufficio omonimo e d'intesa con la dirigenza dello ufficio in argomento.

Possono essere qui indicati allora gli assessorati e direzioni generali che hanno una direzione costituita completamente da imprese private e quelli che hanno una direzione collettiva, composta cioè da personale che dipende dai vari consorzi pur nello ambito delle proprie imprese cooperative, e che viene stimolato nella produzione dalle imprese private che assumono l'incarico di gestire determinati rami di attività degli uffici collettivi. Questo personale dei vari livelli funzionali, viene controllato nel rendimento dalle seconde sezioni degli stessi uffici, secondo le direttive dell'ufficio mobilità e le attività concrete espletate attraverso i suoi organi decentrati, costituiti da sottosezioni ubicate presso i vari assessorati e da sezioni dei diversi Ministeri.

Assessorati diretti da imprese cooperative private dell'area IDALRIMAT nei consorzi provinciali e regionali e nelle corrispondenti direzioni generali.

- 2) - Assessorato al coordinamento e mobilità del personale (regionale e provinciale).
 - Direzione generale coordinamento dei piani regionali, presso il Ministero del Bilancio. (DGCPMin.)
 - Direzione generale mobilità presso il Ministero del Bilancio.
- 4) - Assessorato alla gestione finanziaria e contabile. (regionale e provinciale).
 - Direzione generale intendenza di finanza e tributi del Ministero delle finanze.
 - Direzione generale del Tesoro, presso il Ministero del Tesoro.
- 7) - Assessorato ambiente, urbanistica e ecologia (regionale e provinciale).
 - Direzione generale urbanistica del Ministero per la sistemazione urbanistica del territorio. (DGU)
 - Direzione generale tutela dell'ambiente nazionale (DGTAN) presso il Ministero per la sistemazione urbanistica del territorio.

- 8) - Assessorato ai lavori collettivi e all'edilizia residenziale (regionale e provinciale).
- Direzione generale edilizia privata e collettiva. (DGEPC) presso il Ministero dei lavori collettivi.
 - Direzione generale infrastrutture (DGI) presso il Ministero dei lavori collettivi.
 - Direzione generale restauro (DGR) presso il Ministero ai lavori collettivi.
- 9) - Assessorato ai trasporti, alle comunicazioni e alle ~~attività~~ strutture produttive complesse. (regionale e provinciale)
- Direzione generale viabilità e trasporti (DGVT) presso il Ministero dei trasporti.
 - Direzione generale poste e telecomunicazioni, presso il Ministero poste e telecomunicazioni.
 - Direzione generale attività produttive complesse, presso il I° Ministero dell'~~ex~~ imprese cooperative IDALRI.
- IO) - Assessorato provinciale e regionale imprese cooperative IDALRIM.
- I° Ministero imprese cooperative IDALRI:
 - . Direzione generale industria (DGI~~nd.~~)
 - . Direzione generale artigianato (DGA)
 - . Direzione generale distribuzione prodotti (DGDP)
 - . Direzione generale libere professioni (DGL)
 - . Direzione generale ricerche sull'energia (DGR)
 - 2° Ministero imprese cooperative PROMAR (produzioni marittime)
 - . Direzione generale produzioni marittime (DGPM)
- II) - Assessorato provinciale e regionale agricoltura e turismo (AGRITUR).
- Direzione generale agricoltura (DGA~~g~~) presso il 3° Ministero imprese cooperative AGRITUR.
 - Direzione generale turismo, presso il ~~xxx~~ 3° Ministero imprese cooperative AGRITUR.
- I8) - Assessorato sanità ed igiene regionale e provinciale.
- Direzione generale USL presso il Ministero della Sanità.
 - Direzione generale ricerche mediche, presso il Ministero della sanità.

Possono essere qui indicati i Ministeri che sono diretti completamente da imprese cooperative private nazionali e regionali e quelli invece che sono diretti da personale del consorzio nazionale, secondo l'organizzazione indicata nella trattazione dell'ufficio mobilità.

Ministeri diretti completamente da imprese cooperative private.

- I) - Ministero ai lavori collettivi.
- 2) - 3° Ministero imprese cooperative AGRITUR (agricoltura e turismo).
- 3) - 1° Ministero imprese cooperative IDALRI (industria, distribuzione prodotti, artigianato, libere professioni, ricerche sull'energia).
- 4) - 2° Ministero imprese cooperative PROMAR (produzioni marittime)
- 5) - Ministero Poste e telecomunicazioni
- 6) - Ministero trasporti e aviazione civile.
- 7) - Ministero per la sistemazione urbanistica del territorio.
- 8) - Ministero della sanità.
- 9) - Ministero delle finanze.
- IO) - Ministero del tesoro.
- II) - Ministero del bilancio.

Ministeri diretti da imprese cooperative del ramo collettivo di attività, finanziate quindi direttamente ma non completamente con fondi del consorzio nazionale.

- I) - Ministero del lavoro e previdenza sociale.
- 2) - Ministero commercio con l'estero.
- 3) - 1° Ministero interni difesa, ~~XXXX~~ settore interni.
- 2° Ministero interni difesa, ramo difesa.
- 3° Ministero interni difesa, ramo giustizia.
- 4° Ministero interni difesa, ramo attività sindacali.
- 4) - Ministero affari esteri.
- 5) - Ministero istruzione collettiva.
- 6) - Ministero beni culturali.